

Luciano Regolo sabato a Città della Pieve con la biografia sulla sovrana di casa Savoia

## «Elena, una regina d'umanità»

**V**errà presentato sabato a Città della Pieve, nella Sala grande di Palazzo Della Corogna, il libro "La Regina Elena. Una vita all'insegna dell'amore" alla presenza dell'autore Luciano Regolo che dialogherà con Maria Luisa Meo (inizio alle 18, ingresso libero). Una biografia ricca di aneddoti e notazioni psicologiche che descrive la personalità vivace ed eclettica di Elena, donna che viene ricordata in particolare per la sua umanità e l'attenzione verso il prossimo. Doti per le quali è stata perfino indicata all'attenzione della Chiesa per una possibile causa di beatificazione.

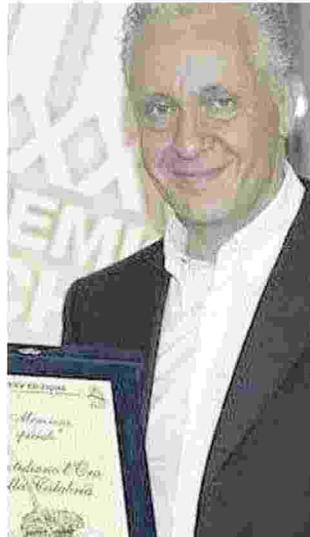
L'autore ha dato corpo a un ritratto esauriente e ricco di particolari, a cui si accompagna una rilettura da un punto di vista decisamente unico di quasi un secolo della nostra storia. Regolo con questo volume, edito da **Ares**, completa la trilogia sulle regine italiane dopo le precedenti biografie "Margherita di Savoia. I segreti di una Regina" e "Maria José. Regina indomita".

**Luciano Regolo, cosa l'ha spinto a realizzare quest'opera?**

«Al di là del fatto che i libri sono la mia passione, ho compreso che oggi moltissimi tra i non ancora quarantenni conoscono a malapena il nome di queste regine. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che al crollo della monarchia seguì un ventennio d'intollerabili dittature, però trovo che lì c'è anche una parte delle radici della nostra storia che non va dimenticata»

**C'è attualità nella sua biografia?**

«Non in senso stretto, ma ad esempio il preconcetto culturale che penalizza le donne si esprime anche attraverso il fatto che nella storia



Luciano Regolo sabato presenterà la biografia a Città della Pieve

si parla di loro solo quando hanno avuto un ruolo a sé stante, ad esempio se fosse stata capo di stato mentre in quanto regina consorte di Elena poco si è scritto. Passa anche da rivisitazioni come questa il poter proteggere alcuni dei nostri diritti»

**Elena di Savoia ha avuto un ruolo nella storia della questione femminile?**

«Lei ad esempio è stata la prima regina che ha preso parte alla convention per il voto alle donne. Ma penso anche alla regina Margherita che appoggiò la Montessori e diede un fondamentale contributo ai dibattiti sui diritti. D'altra parte Maria, citando l'altra di cui

ho scritto, ha avuto un ruolo molto importante rispetto all'antifascismo»

**Cosa ha scoperto durante le sue ricerche?**

«Sicuramente che Elena era una persona di grande umanità e lo rimase anche dopo aver perso tutto. L'istinto di amore verso il prossimo era noto, tanto che venne definita regina della carità. È stato emozionante leggere le lettere della popolazione ai reali conservate nell'archivio Santa Chiara di Torino»

**Cosa ci insegnano queste figure?**

«Che qualunque ruolo tu abbia, puoi cambiare con un sorriso la vita delle persone. Sono esempi di umanità, persone che portano la fede nella vita di tutti i giorni. Elena aveva intuizioni su ciò che poteva rendere felici gli altri. Essendo stata poetessa è come se nella sua vita ci sia stato un tocco di lirismo»

**Ha trovato anche qualche curiosità?**

«Ho scoperto che era molto simpatica. Era anche competitiva e faceva tornei di pesca, attività che amava molto. Una volta ha riparato da sola l'auto che si era fermata in mezzo alla campagna»

**Come rispondono i lettori?**

«Bene, vedo durante ogni presentazione che tanti hanno domande e curiosità. Questo libro ci dà la possibilità di riflettere sul passato, ricordandoci che la storia non è bianco o nero. Non c'è bisogno di schierarsi tra monarchici e repubblicani, la storia non è processare o condannare. Anzi, è anzi importante guardare le sfumature».

**Michele Bellucci**